

Scuola, Aramonte (PD): da Blarasin solo ordinaria amministrazione, manca visione e progettualità

«Essere assessore con la delega alla scuola, richiede una visione e un intervento di sostegno ben diverso da quello che la vicesindaca Blarasin dichiara, specie se ci si trova in un momento difficile come quello che vive il nostro istituto comprensivo. Più volte, attraverso iniziative, mozioni e interrogazioni, abbiamo ribadito l'urgenza di fare un'analisi più approfondita dei bisogni delle famiglie e di come l'amministrazione cittadina può intercettarli ma non abbiamo trovato né apertura né voglia di fare perché la gestione dell'ordinario sembra essere il compito che è sufficiente svolgere».

Commenta così la capogruppo PD Aramonte Tiziana le dichiarazioni della vicesindaca Blarasin rese in consiglio e sulla stampa illustrando il programma della giunta per l'anno 2023.

«Blarasin in consiglio si limita ad attribuire il calo di iscritti al nostro Istituto Comprensivo solo al calo della natalità, ma non è affatto così. Al netto di ciò che è prerogativa della scuola, è l'offerta di servizi e progettualità del Comune che può essere determinante nell'indirizzare le scelte delle famiglie verso la frequenza delle scuole a Porcia e anche verso un eventuale trasferimento a Porcia.»

«Su questo piano però – spiega la dem – la giunta Sartini si limita al minimo sindacale. Non ha accolto la nostra proposta per garantire il pre, post e doposcuola gratuito e nemmeno quella di estendere il trasporto scolastico ai bambini delle scuole dell'infanzia, nascondendosi dietro la giustificazione che le domande, raccattate in qualche giorno tramite un questionario, sarebbero state troppo poche. Formalmente organizza il pedibus, ma poi non si impegna a promuoverlo seriamente presso le famiglie, compromettendone il pieno successo e non lavorando ad una miglior strutturazione. Ancora, promette da una eternità il biciplan e piste ciclabili, ma non avvia progetti specifici per limitare il traffico davanti alle scuole, sperimentando magari nuove strategie per la tutela di chi accompagna i bambini a scuola in bici, promuovendo percorsi casa scuola riconoscibili e garantendo zone chiuse al traffico o banalmente delle rastrelliere. Di fronte a questa mancanza di visione lungimirante, perdono peso anche i progetti di anno in anno proposti dall'Amministrazione, che sono spesso mera riproposizione di ciò che è stato fatto l'anno prima».

Conclude infine Aramonte: «Dal programma presentato dalla giunta per il 2023, in tema scuola non traspare alcun progetto nuovo in tema che possa aiutare a rendere più attrattivi i nostri plessi scolastici. Non basta concentrarsi solo sulla costruzione della scuola nuova in via Bagolari. Anzi rischia di essere inutile perché, se non si inverte la tendenza di scegliere altrove la scuola dei propri figli, il rischio è di avere vuote le altre scuole di quartiere: la scuola di Palse è già sulla via della chiusura, quella di Sant'Antonio privata già quest'anno di una classe, ne perderà un'altra il prossimo, nonostante sia una scuola grande, ospitale ed efficiente, e infine anche la scuola di Rorai Piccolo, i cui necessari interventi di manutenzione non saranno certo a breve una priorità del centro destra purtiliese».

Attacca ancora Aramonte: «L'inerzia più grave è però quella che riguarda l'asilo nido comunale, che riesce ad accogliere la metà delle domande che vengono presentate, a fronte delle tante altre famiglie che si rivolgono direttamente altrove. Questa giunta ha avuto il coraggio di spendere quasi un milione di euro per rifare il parcheggio dell'asilo nido e rinuncia a trovare altri fondi per una causa ben più urgente come l'ampliamento dell'asilo stesso. Oggi è straordinariamente aumentata la domanda di questo servizio, e attorno ad essa ruotano tante esigenze e scelte delle famiglie: il reinserimento lavorativo delle mamme, la scelta futura della scuola, le scelte abitative e quelle di consumo. L'amministrazione Sartini non sembra cogliere queste

MOZIONE: progettazione Casa di riposo Porcia

PORCIA, 20_10_2019

necessità ed opportunità come invece ha saputo fare la realtà privata della Scuola Monumento ai Caduti, che quest'anno ha conseguito l'accreditamento anche come asilo nido ed ha risposto a tante famiglie».

“Dal programma presentato dalla giunta per il 2023 sul tema scuole non traspare alcun progetto nuovo che possa invertire la tendenza di scegliere altrove la scuola dei propri figli e il risultato sarà di avere scuole vuote. “conclude la capogruppo PD “Vuota non sarà certo la nuova scuola in via dei bagolari voluta dal Sindaco, ma saranno, e in parte lo sono già, le scuole di quartiere a farne le spese: la scuola di Palse è sulla via della chiusura, quella di Sant'Antonio è già stata privata già di una classe e il prossimo anno lo sarà di un'altra, nonostante sia una scuola grande, ospitale ed efficiente, e infine anche la scuola di Rorai Piccolo, i cui necessari interventi di manutenzione non saranno certo a breve una priorità del centro destra purtiliese”.